

Codice A1813A

D.D. 7 maggio 2018, n. 1252

**R.D. 523/1904. Programma di carattere straordinario di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico passato dalla competenza AIPO alla Regione Piemonte - D.D. n. 3832 del 17/11/2017. Autorizzazione idraulica n. 18/18 per lavori di manutenzione idraulica sul Torrente Leona in Comune di San Sebastiano da Po. Richiedente: Comune di San Sebastiano da Po.**

Con nota in data 11/04/2018 (ns. prot. n. 17690/A1813A del 16/04/2018), il Comune di San Sebastiano da Po, C.F. 82500710015, ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica sul Torrente Leona, in Comune di San Sebastiano da Po, da eseguirsi lungo le tratte d'alveo attraversanti le località Via Colombaro (presso la scuola elementare e in corrispondenza di Via del Pero), Strada Comunale Nobiei e Rottenga (in corrispondenza del ponte lungo la S.P. n. 458).

Gli interventi previsti consistono sostanzialmente in:

- ricalibratura delle sezioni di deflusso delle tratte d'alveo in argomento, con movimentazione complessiva di circa 1662 m<sup>3</sup> di materiale litoide, con riutilizzo del medesimo per ribottimenti di sponda lungo i settori d'alveo interessati da cedimenti dei cigli di scarpata e/o erosione localizzata, come individuati in progetto;
- ripristino difesa spondale esistente in sinistra orografica a monte e a valle dell'attraversamento di Strada Comunale Nobiei, mediante riposizionamento puntuale dei massi dislocati;
- pulizia della vegetazione presente in alveo e sulle sponde mediante decespugliamenti e rimozione arborea.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. geol. Marco Novo, costituiti dalla relazione tecnica, dal computo metrico estimativo e da n. 13 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di San Sebastiano da Po, con deliberazione di Giunta Comunale in data 29/03/2018 n. 26, ha approvato il progetto dell'intervento su indicato.

La Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora, con nota prot. n. 49297 del 20/04/2018, di cui si allega copia, ha espresso parere con prescrizioni sui lavori previsti in progetto, a norma della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii..

Funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino hanno effettuato visita sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 4/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n.14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visti l'art. 12 della l.r. 37/2006, la D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 e la D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici; visto altresì l'allegato parere con prescrizioni prot. n. 49297 del 20/04/2018 del Servizio Provinciale Tutela della Fauna e della Flora;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di San Sebastiano da Po all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa spondale esistente presso Strada Comunale Nobiei, oggetto di ripristino, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); il piano di appoggio della struttura di fondazione della stessa difesa dovrà risultare posto ad una quota possibilmente inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, ovvero, dovrà esserne verificata puntualmente la sezione di imposta e, ove necessario, consolidarne la stabilità compatibilmente con la natura litologica del terreno in considerazione delle potenzialità dei fenomeni di dissesto erosivi attesi;
3. gli scavi/movimentazione del materiale litoide in alveo previsti per la ricalibratura delle sezioni di deflusso dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici di progetto; gli stessi scavi/movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo massima di cm 50 ripetibili; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
4. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide previsti non dovranno interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
5. il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo per ricalibratura delle sezioni di deflusso dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di

sponda, ove necessario, in prossimità della tratta del corso d'acqua interessata dai lavori, come individuato negli elaborati di progetto, avendo cura di conferire allo stesso materiale di riporto un adeguato grado di compattezza e di stabilità, attraverso il corretto posizionamento dei massi presenti in loco, ovvero, dei clasti più grossolani, a costituire un efficace corazzamento di protezione delle sezioni di deflusso, atto a contrastare l'insorgere di eventuali fenomeni erosivi lungo le sponde ricalibrate e sistemate; il materiale proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

6. è fatto divieto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
7. le operazioni di pulizia, taglio e rimozione della vegetazione in alveo e lungo le sponde di che trattasi dovranno anch'esse essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto indicato negli elaborati di progetto;
8. gli stessi lavori in progetto dovranno essere tesi all'eliminazione delle aggregazioni arboree che possono essere causa di impedimento e ostacolo al regolare deflusso delle acque, in particolare con abbattimento degli esemplari instabili, senescenti o deperenti, ovvero, con apparato radicale esposto;
9. le operazioni di rimozione e taglio della vegetazione medesime dovranno inoltre essere eseguiti senza sradicamento delle ceppaie e senza rilascio di matricine, avendo cura di mantenere le essenze più giovani, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari aventi stabilità fisico-meccanica, nel rispetto delle funzioni antierosive;
10. è obbligo del soggetto autorizzato di procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale vegetazionale rimosso, con deposito dello stesso, in particolare, dei tronchi e rami esternamente all'alveo del corso d'acqua; specificatamente, detto materiale dovrà essere stoccato in aree non interessate dalla piena di corsi d'acqua con tempo di ritorno duecentennale, e pertanto occorre sia verificato, prima dell'inizio dei lavori, che i siti di deposito risultino collocati esternamente a zone soggette a dissesto idraulico attivo, quindi al di fuori dei perimetri caratterizzati da processi areali derivanti da fenomeni di esondazione della rete idrografica presente in zona;
11. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; è vietato lo scarico, all'interno dell'alveo del corso d'acqua, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni agli alvei medesimi ovvero quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
13. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
14. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche ai lavori, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
17. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
18. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; in particolare, riguardo la disciplina di cui alla D.G.R. n.72-13725 del 29.03.2010 e ss.mm.ii. in materia di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, dovranno essere recepite le indicazioni/prescrizioni contenute nell'allegato parere della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora prot. n. 49297 del 20/04/2018.
19. si richiama l'obbligo del rispetto integrale delle norme dettate in merito dagli art. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale e dalla D.G.R. n° 38-8849 del 26/06/2008 che ha sostituito la D.G.R. n° 49-28011 del 02/08/1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE del SETTORE  
arch. Adriano BELLONE

Funzionario referente  
C. Cozza